

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

IV DOMENICA DOPO
LA PENTECOSTE

Mantice

ANNO XXIII N. 27
2 LUGLIO 2017



Croce Azzurra Ticinia
Sez. Vanzaghelo

TICINIA
CROCE AZZURRA

domenica
2 Luglio 2017
ore 11,00 sul sagrato della chiesa
si terrà la

*Benedizione della
nuova autovettura
yaris ybrid
Acquistata col
contributo del
5 x 1000*

**Tutta la popolazione è
invitata all'inaugurazione**

L'Arca della salvezza

Costume

L'Imbecille Globale è al potere

Quando non c'era Facebook, potevamo solo immaginare di quanti imbecilli fosse fatto il mondo. Oggi sappiamo nome e cognome.

Ogni mattina, pomeriggio e sera, ovunque tu sei e a qualunque fonte d'informazione ti colleghi – video, radio, giornali, web ma anche film, concerti, omelie, lezioni a scuola o all'università, discorsi istituzionali – c'è un Imbecille Globale che ripete sempre lo stesso discorso: “Abbattiamo i muri, niente più frontiere tra popoli, fedi, razze, sessi e omosessuali, non più chiusure in nazioni, generi, famiglie, tradizioni ma aperti al mondo”. Te lo dice come se stesse esprimendo un'acuta e insolita opinione personale, originale; finge di ribellarsi al conformismo della chiusura e al potere del fascismo (morto da 72 anni) mentre lui, che coraggioso, che spregiudicato, è aperto, non si conforma, ha la mente aperta, il cuore aperto, le braccia aperte, è cittadino del mondo. Sfida i potenti, lui, che forte.

Sta ripetendo all'infinito, da imbecille prestampato qual è, il Catechismo Precompilato dei Cretini Allineati al Canone del Tempo. Tutti per uno, uno per tutti. L'Imbecille è globale perché lui sa dove va il mondo e si sente cittadino del mondo. L'idiota planetario si moltiplica in mille versioni.

C'è l'Imbecille Cantante che dal palco, ispirato direttamente dal dio degli artisti, dichiara che lui canta contro tutti i muri e tutti i razzismi. Che eroe, sei tutti noi.

Poi vedi l'Imbecille Attore o Regista che dal podio lancia il suo messaggio originale e assai accorato, perfettamente uguale a quello del precedente cantautore, ma lui lo recita come se l'umanità l'ascoltasse per la prima volta dalla sua viva voce. “Io non amo i muri, non mi piace chi vuole alzare muri” Che bravo, che anticonformista.

Segue a ruota l'Imbecille Intellettuale, profeta e opinionista che per distinguersi dal volgo rozzo e ignorante, dichiara anche lui la Medesima Cosa, sui muri ci piscio, morte al razzismo, morte a Hitler (defunto sempre da 72 anni), viva l'accoglienza, i neri, i gay e i trans.

L'Idiota Collettivo, versione ebete dell'Intellettuale Collettivo post-gramsciano, non pensa in proprio ma scarica l'app ideologica che genera risposte in automatico. Poi c'è l'imbecille a mezzo stampa o a mezzobusto che riscrive o recita ispirato l'identica pisciatina contro i Muri. E poi c'è il Presidente o la Presidente, che in veste d'Imbecille Istituzionale, esprime lo stesso, identico Concet-

to, col piglio intrepido di chi sfida i Poteri Forti (ai cui piedi è accucciato o funge da zerbino).

Non c'è film, telefilm, concerto, spettacolo teatrale o sportivo, gag e omelia tv in cui non si ribadisca la lotta tra il Bene e il Male: Aperti e Filantropi contro Chiusi & Ottusi, Accoglienti contro Razzisti, Omofili contro Omofobi, Xenofili contro Xenofobi e Negrofobi.

Voi quelli del Muro, noi quelli del Telepass.

Le bestie da scacciare sono quasi sempre vaghe, anonime, mitologiche; e già, il male è sempre oscuro, cospira nel buio, non ha volto, solo maschere storiche o ridicole. Ora va di moda la maschera di Trumputin, in Europa di Le Pen, da noi di Salvini.

Tu senti uno, cambi canale e ne senti un altro idem, spegni la tv e senti alla radio un altro ma il Discorso è sempre quello, apri il giornale e leggi ancora l'Identica Opinione; a scuola idem con patate, all'Università peggio-mi-sento, i Palloni Gonfiati dai media compilano lo stesso Modello Unico.

Nessuno di loro è sfiorato da dubbi, invece a te sorge un primo dubbio: è un'allucinazione o è sempre la stessa persona, l'Imbecille Globale, che cambia veste, fattezze e mansioni e ripete all'infinito l'Identico Discorso?

Segue un secondo dubbio: ricordo male o eravamo in democrazia, che vuol dire libertà e pluralismo, cioè opinioni libere e divergenti a confronto? Loro non credono alla Verità, sono relativisti, però guai a dissentire dal Discorso Obbligato con fervorino finale anti-Muro.

Ma possibile che tutti la pensino allo stesso modo, conformi, allineati e omologati, e ritengano che la cosa più urgente e più importante del momento, il Messaggio Unisono da dare all'Umanità sia sempre quello? Allora ti sorge un terzo dubbio.

E se l'Imbecille Globale a reti unificate fosse il Grande Fratello del nostro tempo? Se fosse lui il Portavoce multiplo del Non-Pensiero Unico, cioè del nuovo regime totalitario-globalitario? E se fosse proprio quell'Uniformità Totale e quel corale accodarsi la miseria prioritaria del nostro tempo?

Non so voi, ma io di quell'Imbecille Planetario che ripete il Discorso Unico e Identico all'Infinito, non ne posso più.

Marcello Veneziani

Incubo senza fine. Gli embrioni trasformati in gioielli



Ti avanza un embrione? Magari anche più di uno? Se ti sei sottoposta a cicli di fecondazione in vitro e non hai intenzione di impiantare in utero tutti gli embrioni prodotti, l'azienda australiana *Baby Bee Hummingbirds* ha la soluzione perfetta per te, trasformando i tuoi embrioni in bijoux. Sembra un film horror di bassa lega, e invece è tutto vero.

Baby Bee Hummingbirds nasce nel 2014 per "trasformare i tuoi ricordi in qualcosa di tangibile". L'impresa opera in tutto il mondo, e ha iniziato trasformando – attraverso un particolare processo – latte umano, placenta, capelli, in perle con cui fabbrica gioielli.

Ma adesso il business si sta allargando: la notizia, postata sulla pagina Facebook, è la possibilità di creare anelli e pendenti utilizzando le ceneri di embrioni umani. Tramite una rete di "cliniche della fertilità" stanno lavorando per far sì che chi ricorre alla fecondazione artificiale sia consapevole di questa fantastica opportunità offerta a loro e ai loro embrioni congelati, i quali, se non sono stati abbastanza fortunati da essere selezionati per l'impianto in utero, avranno almeno la consolazione di stare sempre vicini a mamma e papà, non come bambini, ma come bijoux, inceneriti e ficcati in qualche resina.

I commenti sulla pagina Facebook si sono moltiplicati e sono quasi tutti entusiasti, tanto entusiasti da far pensare che le critiche più aspre siano state con amore cancellate, per non rovinare il clima idilliaco e propizio alle vendite. Molte le domande tecniche: "usate un microscopio per assicurarvi che l'embrione sia fuori dalla provetta e dentro la siringa, e poi fuori dalla siringa e dentro il gioiello?". "Come vi procurate gli embrioni? Dobbiamo darvi il permesso? Sono interessata, visto che abbiamo sei 'frosties' per i quali stiamo ancora pagando la conservazione", chiede un'altra donna.

Quanto costano, questi figli. Embrioni prodotti in eccesso, per garantirsi il successo dei cicli di fecondazione, e poi tocca pagare per mantenerli in vita nel gelo. Un vero disagio. E allora, che fare? Disfarsene? Seppellirli nel giardino di casa? Regalarli a un'altra coppia? Quest'ultima non sempre è un'opzione, perché a volte gli embrioni non sono di qualità abbastanza buona. Non abbastanza per essere candidati alla nascita, ma pur sempre buoni per essere trasformati in gioielli. Un'altra donna, in risposta a commenti critici cancellati, tiene a sottolineare che quelli non sono bambini, ma "grumi di cellule". "Ma

non sapete niente di fecondazione in vitro? - continua la stessa donna - Congelano cellule. Se si trattasse di un bambino, perché butterebbero gli embrioni non buoni nello scarico del lavandino?"

Ecco. Ce lo chiediamo anche noi: perché? Perché un embrione, che è un essere umano - la biologia non è un'opinione urlata sui social – dovrebbe finire nello scarico del lavandino? Perché un essere umano viene chiamato all'esistenza, e quindi congelato, e poi ucciso incenerito trasformato in un oggetto di moda?

Siamo schiavi dei nostri desideri, posseduti dai nostri sentimenti. Drogati di emozioni "positive", il nostro sentire è il centro dell'universo. Se vogliamo un figlio e il figlio non arriva, ingannati dalle sirene delle "cliniche della fertilità" – che di tutto si occupano fuorché di curare l'infertilità – chiamiamo all'esistenza un numero imprecisato di embrioni. Un numero imprecisato di figli. Li testiamo. Quelli difettosi li gettiamo. I migliori li impiantiamo. Gli altri li congeliamo: saranno di riserva nel caso i migliori non dovessero sopravvivere. Poi, completato il nostro "progetto familiare", di quei 'frosties' non sappiamo più che farne. Li teniamo al gelo, fino a che non moriranno. E, siccome sentiamo che sono qualcuno e non qualcosa, anche se a parole ci affanniamo ad affermare il contrario, ecco che una proposta come quella di *Baby Bee Hummingbirds* è la risposta perfetta: trasforma il tuo embrione in un grazioso pendente, per tenerlo sempre vicino al tuo cuore.

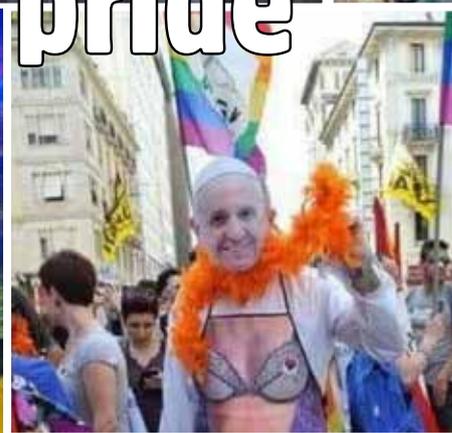
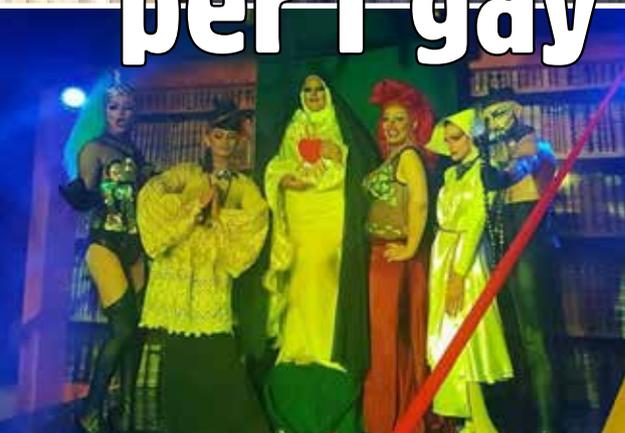
E noi, sofferenti per una feroce schizofrenia cognitiva che ci fa intenerire al pensiero dei nostri piccoli e nello stesso tempo ce li fa trattare come prodotti che possediamo e su cui abbiamo potere di vita e di morte, lo facciamo: scegliamo la morte e trasformiamo un figlio in un pendente. E questo ci soddisfa emotivamente. Un sentimentalismo folle e privo di limiti prende il sopravvento sulla ragione e si trasforma oggi in una tremenda sopraffazione del più debole.

Un'ultima postilla: il *Sidney Morning Herald* parlava nel 2011 di circa centomila embrioni congelati in Australia. Ad oggi, il numero è senz'altro aumentato. Per la *Baby Bee Hummingbirds* materie prime e mercato non mancano. A proposito, affrettatevi perché al momento sono previsti vantaggiosi sconti del 15%.

E se una buona volta decidessimo di svegliarci da questo incubo?



Rosario di riparazione per i gay pride



Per capire il motivo dei Rosari di riparazione, bastino queste immagini. Romani 1,26-27: «Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami ... ».

Caro don Armando, sabato 17 giugno, ho partecipato alla preghiera del Santo Rosario in riparazione al Gay-Pride di Varese. Abbiamo recitato il Santo Rosario. Non striscioni, non inutili comizi, nessuno slogan di umana matrice. Una semplice testimonianza pubblica radicalmente cattolica nella sua concezione, che è la Preghiera di riparazione. La chiesa gerarchica varesina non ci ha appoggiato, anzi ci ha vietato il piazzale della Chiesa per pregare. Tuttavia da un male Dio, sa trarre del bene. Che Grazia per noi, pregare il Santo Rosario al Sacro Monte! Cercherò di proseguire nella riflessione con le dovute cautele, usando le parole come se maneggiassi foglie di ortica. Desidero evidenziare l'amara e dolorosa situazione del clero, rintanato vilmente nelle mura vuote della propria autoreferenzialità, senza più alcun trasporto verso la realtà soprannaturale che ci precede e ci sovrasta. Questi pastori hanno perso un'opportunità per "dare significato al tempo e vera utilità all'agire". Il perché di queste posizioni, sono sincero non mi interessano più, evidentemente è uno dei loro problemi; io se aguzzo bene l'orecchio sento ancora il tintinnare dei 30 denari. A chi ci ha osteggiato ripropongo quanto detto dal Beato Giovanni Paolo II, durante l'*Angelus* dalla finestra di Piazza San Pietro il giorno dopo il *World Gay Pride* tenutosi a Roma nel 2000, in contemporanea al Giubileo: «amarezza per l'affronto recato al grande Giubileo dell'anno Duemila e per l'offesa ai valori cristiani di una città che è tanto cara al cuore dei cattolici di tutto il mondo».

Come diceva mia nonna Maria, non sono "studiato" in teologia ed a essere sincero date le circostanze, ringrazio il Signore; perché in questo modo la mia fede è semplice. Mia nonna e mia mamma mi hanno trasmesso un insegnamento chiaro, senza fronzoli. Sapere delle vite e della morte, della verità e della menzogna. Parto dalla

certezza che il Signore mi ha dotato di ragione, e l'uso della stessa mi fa percepire che c'è qualcosa che non torna. Sono un padre di famiglia, sono preso tra molti problemi e questioni: tutti vivissimi e urgenti. Scollinati alcuni problemi materiali, lo spettacolo che si manifesta, provoca smarrimento al Cuore. Ed il Cuore, di cui parlo, non è identificato con l'organo fisico; ma il punto di incontro tra l'individualità psico-fisica e la dimensione spirituale. Ecco il Mio Cuore si vede smarrito perché incontra una Chiesa assopita e forse confusa. Io vedo sacerdoti che cercano il consenso pubblico, e non ci ricordano che il male esiste, che non ci aiutano a riconoscerlo, che non ci trasmettono la forza per resistervi e il coraggio di denunciarlo senza timore o compromessi con alcun potere.

Il cantautore Ivano Fossati cantava "... eravamo alla stazione sì, ma dormivamo tutti". Ecco credo che sia ora di svegliarsi. Le nostre anime, sono violentate e spesso sopraffatte dalla marea dissolutoria in atto. Svegliamoci e recuperiamo la consapevolezza di ciò che siamo realmente: figli creati per dimorare nelle alte vette del Paradiso; in una profonda comunione con la Chiesa Celeste, con i Santi che ci hanno preceduto vittoriosi in questa dura battaglia.

Io sono preoccupato per i miei figli, e francamente mi son fatto l'idea che per molta gente della Chiesa la vita soprannaturale, la salvezza eterna, l'esistenza del demonio e dell'inferno, non sono che meri concetti scolastici, concetti astratti, antichi, superati. Qualunque cristiano che conosca minimamente il catechismo o che l'abbia almeno sfogliato, è in grado di rendersi conto che stiamo danzando sull'abisso. La cosa drammatica e dolorosa, a mio avviso è che non stiamo parlando di un caso accidentale, né di una iniziativa estemporanea. E con tutta questa confusione, chi guadagna anime è il demonio.

Daniele

Domenica 9 luglio

ore 11: S. Messa a Madonna in Campagna.
A seguire, pranzo.



Vendita di tovaglie finalizzata al restauro della nostra bella e amata chiesetta

Grazie ad una donazione di varie decine di metri di tovagliato, pervenutaci nel mese d'aprile, sono ora disponibili 150 tovaglie, che esperte mani di persone amiche hanno con abilità confezionato. È stata un'operazione di recupero, nell'ottica dell'utilizzo di tutto ciò che viene dato alla Caritas, ma resa possibile dall'aiuto esterno, che queste compagne di strada, silenziosamente, sono liete d'offrire ad ogni occorrenza.

La stoffa è di buona qualità, in tre colori diversi e resistenti, già sottoposta da noi ad un test di lavaggio ad alta temperatura (60 gradi), con esito assai soddisfacente. Le tovaglie sono di tre misure: 2,50x1,50 (posti 12); 2,20x1,50 (posti 8); 1,80x1,40 (posti 6). Per ogni tovaglia chiediamo un'offerta di € 5 da destinare ai lavori di restauro della Madonna in Campagna.

Si comincerà a distribuirle il giorno 9 luglio, dopo la S. Messa delle ore 11 colà celebrata; ma si possono anche ritirare alla sede della Caritas, durante gli orari d'apertura.

Rammentiamo, inoltre, che è sempre funzionante la distribuzione gratuita di libri di saggistica storica, politica, di costume e sociale e d'interesse per la famiglia. Da settembre aggiungeremo anche libri inerenti le missioni e biografie di missionari. Questi studi, saggi e testi vari sono stati sistemati in un apposito spazio, onde facilitare il ritiro da parte degli utenti. Ci corre l'obbligo di ricordare, in questi giorni, uno dei tanti insegnamenti di don Lorenzo Milani, che sollecitava i suoi allievi allo studio dicendo che, per arrivare a comprendere almeno un pochino Dio, bisognava sentire in sé la curiosità della conoscenza.

Il Gruppo Caritas

Avvisi e comunicazioni

Domenica 27 agosto

Visita a

AOSTA e CASTELLO DI ISSOGNE



- Ore 7,30 partenza da piazza Pertini
Ore 9,30 visita guidata di Aosta romana e medievale
Ore 12,30 pranzo valdostano con il seguente menù:
Specialità della cucina valdostana con antipasti vari, primo e secondo, dolce, caffè, vino e acqua compresi
Ore 15,30 visita guidata al castello di Issogne, uno dei più belli e famosi della valle d'Aosta
Ore 17,15 festa del lardo di Arnad, l'unico lardo europeo a denominazione di origine protetta
Ore 18,15 partenza per Vanzaghello.



Prezzo: euro 40 compreso pullman, guide, ingresso al Castello e pranzo
Iscrizioni presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.



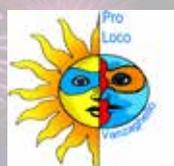
Restauro della Campana e dedica delle Ave Maria secondo le vostre intenzioni

Sul prossimo numero de *Il Mantice* saranno pubblicate tutte le intenzioni di preghiera legate al suono dell'Ave Maria di mezzogiorno, per la quale vi invitiamo a prestare attenzione e a recitare la vostra preghiera.

Sono ancora disponibili dei giorni nei mesi di luglio e agosto. Coloro che volessero far suonare l'Ave Maria in questo periodo è pregato di venire in parrocchia entro e non oltre martedì di questa settimana, poiché dopo manderemo in stampa *Il Mantice*.

Ovviamente sono disponibili ancora giorni da settembre fino a fine anno.

Per ogni vostra esigenza in merito rivolgetevi in parrocchia, possibilmente dopo le Messe oppure nelle mattinate in oratorio maschile.



Sabato 9
Settembre

Festa della Pro Loco Vanzaghello

all'oratorio maschile
con cena e
**SPETTACOLO
PIROTECNICO.**

Per informazioni e prenotazione tavoli 333.5718427

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e <i>Il Mantice</i> (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

03 Lunedì
S. Tommaso, apostolo

04 Martedì
S. Elisabetta del Portogallo

05 Mercoledì
S. Antonio Maria Zaccaria

06 Giovedì
S. Maria Goretti 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

07 Venerdì
S. Claudio 19.00: Festa dell'O.F. per i ragazzi/e e le loro famiglie.

08 Sabato
S. Priscilla

09 Domenica
V dopo Pentecoste
T.O. XIV - L.O. II 17.15: Vespri (non solenni) a San Rocco.
Sospesa la S. Messa delle ore 18.00.

10 Lunedì
Ss. Rufina e Seconda

11 Martedì
S. Benedetto, abate

12 Mercoledì
Ss. Nabore e Felice

13 Giovedì
S. Enrico 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

14 Venerdì
S. Camillo De Lellis

15 Sabato
S. Bonaventura

16 Domenica
VI dopo Pentecoste
T.O. XV - L.O. III **Partenza primo turno campeggio ragazze.**
Sospesa la S. Messa delle ore 18.00.
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

09 DOMENICA

V domenica dopo Pentecoste (A)

SS. Messe

8.00 Mainini Francesco, Milani Domenico, Giuseppina, suor Sebastiana e famiglia, Torretta Carlo e Maria

10.00 *Pro populo*

18.00 **SOSPESA**

Tu va' e annuncia il regno di Dio.



Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni di Battista e famiglia Lorenzi

03 LUNEDÌ

S. Tommaso, apostolo - Festa

SS. Messe

8.30 Fassi Giuseppe e Mainini Adele, Belleri Luigi, Rivolta Carolina

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona in memoria di Covizzi Vito

04 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Galazzi Angela, Torretta Annibale e Luigia, Coniugi Lodi Angelo ed Erina

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni della famiglia Congiù e D'andrei

05 MERCOLEDÌ

S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote - Memoria

SS. Messe

8.30 a San Rocco: Carlo, Maria, Luigi Rascio e Romano e Eugenia Paiusco

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni di Federico, Lorenzo e famiglia

06 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Torretta Erenzio

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni della famiglia Agostini e Martinoni

07 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Begni Paolo, Mainini Marisa

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni della famiglia Lorenzi

08 SABATO

Sabato

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Brembilla Carolina, Torretta Enrico e Torretta Rachele, Mainini Carlo, Ambrogia e genitori, Guidi Giovanni, Maria e figli

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni di Rivolta Valentina

Oratorio Feriale 2017

L'avventura continua

Il menù della settimana

Lunedì Pasta al pesto, scaloppine con purè. Frutta.

Martedì Penne al ragù, crocchette di pollo con patate al forno. Frutta.

Mercoledì Fusilli panna e speck, bastoncini di pesce con crocchette di patate. Frutta.

Giovedì Pasta al forno, hamburger con insalata. Frutta.

Venerdì Pizza. Succo di frutta.

Il servizio mensa è a cura di **Gastronomia ELLE 3**, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766

FESTA FINALE di VENERDI 7 LUGLIO

ore 19.00: Apertura dell'oratorio e dello *Slide The City*.

ore 19.30: DISCESA LIBERA per ragazzi e adulti.

(Obbligatorio indossare pantaloncini e maglietta)

Dalle ore 19.30 alle 22.00: Spaghetтата Aglio, Oglio e Peperoncino per tutti
(La spaghetтата è gratuita, si pagano solo le bevande).

ore 21.30: Caccia al tesoro.

ore 22.15: Proiezione del filmato dell'oratorio feriale.

ore 22.45: Gelato e conclusione.



LA SPERANZA CRISTIANA - I SANTI, TESTIMONI E COMPAGNI DI SPERANZA



Nel giorno del nostro Battesimo è risuonata per noi l'invocazione dei santi. Molti di noi in quel momento erano bambini, portati in braccio dai genitori. Poco prima di compiere l'unzione con l'Olio dei catecumeni, simbolo della forza di Dio nella lotta contro il male, il sacerdote ha invitato l'intera assemblea a pregare per coloro che stavano per ricevere il Battesimo, invocando l'intercessione dei santi. Quella era la prima volta in cui, nel corso della nostra vita, ci veniva regalata questa compagnia di fratelli e sorelle "maggiori" – i santi – che sono passati per la nostra stessa strada, che hanno conosciuto le nostre stesse fatiche e vivono per sempre nell'abbraccio di Dio.

I cristiani, nel combattimento contro il male, non disperano. Il cristianesimo coltiva una inguaribile fiducia: non crede che le forze negative e disgreganti possano prevalere. L'ultima parola sulla storia dell'uomo non è l'odio, non è la morte, non è la guerra. In ogni momento della vita ci assiste la mano di Dio, e anche la discreta presenza di tutti i credenti che «ci hanno preceduto con il segno della fede». La loro esistenza ci dice anzitutto che la vita cristiana non è un ideale irraggiungibile. E insieme ci conforta: non siamo soli, la Chiesa è fatta di innumerevoli fratelli, spesso anonimi, che ci hanno preceduto e che per l'azione dello Spirito Santo sono coinvolti nelle vicende di chi ancora vive quaggiù. (..) E cosa siamo noi? Siamo polvere che aspira al cielo. Deboli le nostre forze, ma potente il mistero della grazia che è presente nella vita dei cristiani. Siamo fedeli a questa terra, che Gesù ha amato in ogni istante della sua vita, ma sappiamo e vogliamo sperare nella trasfigurazione del mondo, nel suo compimento definitivo dove finalmente non ci saranno più le lacrime, la cattiveria e la sofferenza.

Che il Signore doni a tutti noi la speranza di essere santi. Ma qualcuno di voi potrà domandarmi: "Padre, si può essere santo nella vita di tutti i giorni?" Sì, si può. "Ma questo significa che dobbiamo pregare tutta la giornata?" No, significa che tu devi fare il tuo dovere tutta la giornata: pregare, andare al lavoro, custodire i figli. Ma occorre fare tutto con il cuore aperto verso Dio, in modo che il lavoro, anche nella malattia e nella sofferenza, anche nelle difficoltà, sia aperto a Dio. E così si può diventare santi. Che il Signore ci dia la speranza di essere santi. Non pensiamo che è una cosa difficile, che è più facile essere delinquenti che santi! No. Si può essere santi perché ci aiuta il Signore; è Lui che ci aiuta. Per questo auguro a voi – e auguro anche a me – che il Signore ci doni la speranza di essere santi.

Papa Francesco – Udienza Generale del 21/06/2017